

Abruzzo

Il Messaggero

abruzzo@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Giovedì 8
Febbraio 2018

Sviluppo, la Fondazione in campo

ECONOMIA

Protocolli di intesa con Invitalia e Cassa depositi e prestiti per favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese nel post sisma tramite l'accesso a capitali di rischio e fondi di garanzia che preservino le aziende dalle lungaggini dei prestiti bancari e dalle conseguenze che essi comportano. E' una delle azioni messe in campo da Fondaq, società strumentale della Fondazione Carispaq presieduta da Domenico Taglieri, che guarda al futuro per la ripresa del tessuto produttivo del capoluogo e della provincia, proponendosi come tramite tra le piccole e medie imprese, Invitalia e Cassa depositi e prestiti, «realità finora molto lontane e difficilmente accessibili alle aziende», afferma il presidente della Fondazione Carispaq Marco Fanfani. Venerdì scorso le 54 società strumentali italiane, che detengono in totale 900 milioni di euro, si sono riunite per la prima volta all'Aquila per entrare in rete, condividere esperienze e sviluppare collaborazioni. «Le potenzialità che possono essere sviluppate sono enormi - aggiunge Fanfani - Entrando in relazione con Cassa depositi e prestiti e Invitalia, le società strumentali diventano così autorevoli interlocutori fortemente patrimonializzati, con alle spalle le fondazioni senza finalità di lucro, che possono quindi dare un grande contributo e una spinta significativa al territorio».

Fondaq è già a lavoro per diventare un punto di riferimento per le piccole e medie imprese in difficoltà, ma anche per le attività che nasceranno. «Per propensione personale sono per il sostegno alle piccole e medie imprese

- spiega - Questo può avvenire proprio con un forte rapporto con Cassa depositi e prestiti e Invitalia. Cassa depositi e prestiti, che è il forziere dello Stato, ha delle opportunità importanti con i fondi di garanzia, con i prestiti e con i capitali di rischio che sono in buona sostanza una forma di compartecipazione all'impresa. Questo vuol dire per le aziende non avere un debito come con le banche, ma un socio: non corrono quindi interessi, ipoteche o ritardi nei pagamenti di quote di mutuo - sottolinea - Se l'iniziativa va bene, allora tra i 3 e 5 anni il proprietario restitui-

**PROTOCOLLI DI INTESA
CON INVITALIA E CASSA
DEPOSITI E PRESTITI
PER FAVORIRE LE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE
NEL POST SISMA**

sce l'investimento al valore dell'azienda in quel momento. Se l'azienda è andata male, non restituirà quindi quello che era stato dato, ma il 30 per cento di un'azienda che si è deprezzata». Fanfani pone poi l'accento sul rilancio del polo elettronico. «Quell'enorme contenitore non può essere solo un affittacamere - conclude - Deve assistere l'imprenditore che si colloca lì dentro e spiegargli come avere tassi agevolati, fondi perduti o comunitari cui accedere. Tutto quello che avrebbe dovuto fare la finanziaria regionale che pure lo ha fatto per un lungo periodo e poi si è persa in altri percorsi. Questo compito può essere assunto ora dalle società strumentali: un ruolo importante in prospettiva, perché queste ultime confrontandosi e andando ad identificare le fonti di approvvigionamento, insieme potranno sviluppare dei progetti per il rilancio dei territori».

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Guardia di Finanza

Domani convegno con Grossi e Legnini

«L'invenzione del diritto - Riflessioni sul pensiero di Paolo Grossi» è il tema del convegno che si terrà domani alle ore 15 presso la Scuola della Guardia di Finanza a Coppito. Dopo i saluti del gen. D. Gianluigi Miglioli, comandante della Scuola, del gen. C.A. Giorgio Toschi, Comandante generale Gdf, di Paola Inverardi, Rettrice Università dell'Aquila, di Marco Fanfani, presidente Fondazione Carispaq, di Luigi Antonio Catelli, presidente

vicario Corte d'Appello dell'Aquila, intervengono Fabrizio Marinelli, professore ordinario di diritto privato Università dell'Aquila; Giovanni Mammone, primo presidente della Corte di Cassazione; Giuseppe Maria Berruti, Commissario Consob; Fabrizio Politi, professore ordinario di diritto costituzionale Università dell'Aquila. Conclusioni del prof. Paolo Grossi, presidente della Corte Costituzionale. Presiede Giovanni Legnini, vicepresidente Csm.